

ERACLIO COSTANTINO.

641. ERACLIO COSTANTINO, nato il 3 maggio 612 da Eraclio e da Eudossia, associato all'impero il 22 gennaio 613, fu incoronato imperatore solo dopo la morte di suo padre, benchè il testamento di questo principe dettato da Martina gli avesse associato il fratello Eracleone. Egli non occupò il trono che centotre giorni, morto essendo il 25 maggio 641. Le affabili di lui maniere, e il suo carattere benefico lo fecero estremamente compiangere. Il primo uso nondimeno da lui fatto dell'autorità somma, non fa onore agli esordii del suo regno, avendo fatto levar dal sepolcro di suo padre una corona d'oro colla quale lo si aveva seppellito. Egli fece un altro spoglio non meno odioso obbligando il patriarca Pirro a consegnargli un tesoro che Eraclio aveva affidato alle sue mani perchè fosse dato all'imperatrice Martina in caso che Costantino la scacciasse dal palazzo. Pretendesi che questa principessa per vendicarsene abbia di concerto con Pirro accelerata la morte di Costantino col veleno. È però certo che portò sul trono una salute d'assai malferma. Da Gregoria sua moglie lasciò Costante che fu poscia imperatore, e Teodosio.

ERACLEONE.

641. ERACLEONE, figlio di Eraclio e di Martina, nato nel 626, succedette il 25 maggio 641 a suo fratello primogenito sotto la condotta di sua madre. Nel mese posteriore di settembre fu obbligato di associarsi nell'impero Tiberio figlio di Eraclio, che lo aveva fatto Cesare nel 640 e Costante figlio di Eraclio Costantino. Ma non guari dopo il senato malcontento di Martina e di Eracleone fece tagliar la lingua alla madre, e il naso al figlio, poi li mandò in esilio ove morirono.